Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2025/2083(INI)

2.5.2025

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla strategia politica dell'UE per l'America latina
(2025/2083(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatore: Davor Ivo Stier

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

MOTIVAZIONE 8

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI 9

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla strategia politica dell'UE per l'America latina
(2025/2083(INI))

Il Parlamento,

– visto il trattato sull'Unione europea, in particolare il titolo V sull'azione esterna dell'Unione,

– vista la sua risoluzione del 2 aprile 2025 sull'attuazione della politica estera e di sicurezza comune – relazione annuale 2024[1],

– viste le sue risoluzioni sul Venezuela, in particolare quella del 21 gennaio 2025 sulla situazione in Venezuela in seguito all'usurpazione della presidenza il 10 gennaio 2025[2] e quella del 19 settembre 2024 sulla situazione in Venezuela[3], le sue risoluzioni su Cuba, in particolare quella del 12 luglio 2023 sulla situazione dell'accordo di dialogo politico e di cooperazione UE-Cuba alla luce della recente visita dell'alto rappresentante nell'isola[4] e quella del 19 settembre 2024 sul caso di José Daniel Ferrer García a Cuba[5], e le sue risoluzioni sul Nicaragua, in particolare quella del 13 febbraio 2025 sulla repressione del regime Ortega-Murillo in Nicaragua, rivolta in particolare contro i difensori dei diritti umani, gli oppositori politici e le comunità religiose[6],

– vista la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza del 7 giugno 2023 dal titolo "Una nuova agenda per le relazioni dell'UE con l'America latina e i Caraibi" (JOIN(2023)0017),

– vista la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza del 1° dicembre 2021 dal titolo "Il Global Gateway" (JOIN(2021)0030),

– vista la risoluzione ES-11/1 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2 marzo 2022 dal titolo "Aggression against Ukraine" (Aggressione contro l'Ucraina),

– visti la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e l'accordo di Parigi, adottato il 12 dicembre 2015 in occasione della 21ª conferenza delle parti della UNFCCC,

– vista la dichiarazione del vertice tra l'UE e la Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici (CELAC) del 2023, tenutosi a Bruxelles il 17 e 18 luglio 2023,

– visto il parere della commissione per lo sviluppo,

---

[1] Testi approvati, P10_TA(2025)0057.
[2] GU C, C/2025/2148, 23.4.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/2148/oj.
[3] GU C, C/2024/7215, 10.12.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/7215/oj.
[4] GU C, C/2024/4001, 17.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/4001/oj.
[5] GU C, C/2024/7213, 10.12.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/7213/oj.
[6] GU C, C/2025/2249, 29.4.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/2249/oj.

– visto l'articolo 55 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A10-0000/2025),

A. considerando che l'UE e le nazioni dell'America latina e dei Caraibi (ALC) condividono legami storici, culturali ed economici di lunga data e formano un'alleanza naturale fondata sulla democrazia, i diritti umani e la cooperazione multilaterale;

B. considerando che l'impegno tra le due regioni è ulteriormente rafforzato grazie a solide relazioni bilaterali e interazioni più approfondite con entità subregionali quali il Mercosur, la Comunità andina, il CARICOM/CARIFORUM e l'Alleanza del Pacifico;

C. considerando che l'UE e i paesi ALC costituiscono nel complesso un terzo della popolazione totale dei membri delle Nazioni Unite e rappresentano circa il 21 % del PIL mondiale;

D. considerando che l'ordine multilaterale fondato su regole su cui si sono basate la pace e la prosperità negli ultimi 80 anni è messo sempre più alla prova dalle autocrazie in tutto il mondo;

E. considerando che l'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina costituisce una flagrante violazione del diritto internazionale e minaccia la sicurezza globale, il che richiede l'adozione di una posizione coordinata da parte dei partner democratici, compresi quelli dell'ALC;

F. considerando che attori esterni, in particolare la Cina, la Russia e l'Iran, hanno rafforzato la loro presenza nell'ALC: Pechino ha aumentato gli investimenti nelle infrastrutture, Mosca ha rafforzato la sua presenza diplomatica e di sicurezza e Teheran ha intensificato le attività di intelligence nella regione;

G. considerando che le misure adottate dall'amministrazione Trump negli Stati Uniti stanno ridefinendo le dinamiche geopolitiche mondiali, il che rappresenta sia una sfida per il partenariato strategico UE-ALC che un'opportunità per rinnovarlo nel 2025;

H. considerando che il vertice UE-CELAC che si terrà in Colombia nel novembre 2025 rappresenterà un'importante opportunità per ribadire l'impegno dell'UE nei confronti dell'ALC e dimostrare che l'Europa è un partner affidabile;

L'importanza geopolitica del dialogo politico UE-ALC

1. riconosce i profondi legami storici, culturali ed economici tra l'UE e l'ALC, che costituiscono non soltanto il fondamento di un'alleanza naturale, ma anche la base di un partenariato solido e duraturo che le parti hanno scelto;

2. osserva che l'impegno dell'UE nella regione non è stato ottimale negli ultimi decenni, il che ha creato un vuoto per la crescente influenza di Cina, Russia e Iran;

3. riconosce l'urgente necessità di rinnovare e sviluppare le relazioni UE-ALC in risposta ai cambiamenti geopolitici emergenti, ai cambiamenti climatici, ai progressi tecnologici e alle crescenti disuguaglianze;

4. invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi diplomatici nella regione per promuovere una maggiore convergenza tra l'UE e l'ALC su questioni cruciali di politica estera, compresa una posizione più ferma sulla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina;

5. incoraggia una più stretta collaborazione UE-ALC nei consessi internazionali per promuovere e difendere l'ordine globale multilaterale, il diritto internazionale e il rispetto della democrazia e dei diritti umani;

6. esprime preoccupazione per il regresso democratico in atto nell'ALC dal 2019 e condanna i regimi di Nicaragua, Cuba e Venezuela, che sono tra i più autoritari al mondo; ricorda che il regime in Nicaragua intrattiene forti legami con altre autocrazie, tra cui quelle presenti in Iran, in Venezuela e a Cuba; condanna le violazioni e gli abusi sistematici dei diritti umani perpetrati dal regime cubano; condanna severamente e rifiuta categoricamente i brogli elettorali orchestrati dal regime in Venezuela e invita il governo Maduro a porre fine alla sua politica di repressione e agli attacchi contro la società civile e l'opposizione;

Cooperazione economica

7. si compiace del solido partenariato economico e commerciale tra l'UE e l'ALC, che si basa su interessi condivisi per la promozione della crescita sostenibile, il rafforzamento della resilienza economica e la riduzione delle dipendenze eccessive attraverso relazioni commerciali diversificate;

8. sottolinea che l'UE è il maggiore investitore nella regione ALC e il terzo partner commerciale;

9. riconosce la fitta rete di accordi tra le due regioni e mette in evidenza l'importanza geopolitica fondamentale di concludere accordi e partenariati nuovi e più ambiziosi;

10. accoglie con favore la firma dell'accordo quadro avanzato UE-Cile e ne chiede la rapida e completa ratifica; plaude alla conclusione dei negoziati sull'accordo di partenariato UE-Mercosur e sull'accordo globale UE-Messico e chiede che siano firmati e ratificati quanto prima;

Cooperazione UE-ALC nel contesto dell'iniziativa Global Gateway

11. sottolinea che l'UE è il principale contributore alla cooperazione allo sviluppo nell'ALC e invita l'UE e i suoi Stati membri a sfruttare importanti iniziative come il Global Gateway per aumentare gli investimenti nella regione, garantendo che l'UE rimanga un partner forte e competitivo per i paesi ALC, data la crescente presenza cinese nella regione;

Cooperazione in materia di sicurezza

12. esprime preoccupazione per l'aumento della criminalità organizzata e del traffico di stupefacenti nell'ALC e per il traffico illecito di sostanze stupefacenti dalla regione verso l'UE in quantità senza precedenti; sottolinea la necessità di rafforzare la

cooperazione multilaterale nella lotta contro tali minacce attraverso iniziative quali il partenariato UE-ALC in materia di giustizia e sicurezza e EL PAcCTO 2.0;

13. sottolinea l'importanza dell'impegno strategico tra i ministri dell'Interno e/o della Sicurezza degli Stati membri dell'UE e i ministri responsabili della sicurezza degli Stati membri del Comitato latino-americano per la sicurezza interna, nonché di rafforzare la cooperazione operativa nell'attività di contrasto tra l'UE e l'ALC;

14. si compiace degli sforzi volti a rafforzare la cooperazione regionale in materia di sicurezza attraverso l'espansione del Comitato latino-americano per la sicurezza interna e dell'istituzione di AMERIPOL quale organismo ufficiale di contrasto, al fine di facilitare il coordinamento transfrontaliero;

15. sottolinea la necessità di affrontare le cause profonde della criminalità organizzata, tra cui la corruzione, la governance debole e le disuguaglianze sociali, e sostiene un approccio che combini l'attività di contrasto con politiche sociali a lungo termine;

Giustizia, diritti umani e Stato di diritto

16. si compiace della costante cooperazione tra l'UE e l'ALC volta a difendere la democrazia, i diritti umani e il buon governo, con le missioni di osservazione elettorale dell'UE che svolgono un ruolo chiave per promuovere elezioni eque e garantire la trasparenza;

Cooperazione parlamentare

17. accoglie con favore l'approfondimento della cooperazione parlamentare tra l'UE e l'ALC, in particolare attraverso l'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana, che promuove il dialogo su questioni chiave quali il commercio, la sicurezza e lo sviluppo sostenibile;

18. mette in evidenza il ruolo cruciale della diplomazia parlamentare nel rafforzare le relazioni biregionali agevolando il dialogo diretto con i parlamenti nazionali e regionali;

Raccomandazioni per il vertice UE-CELAC del novembre 2025

19. si compiace della riunione UE-CELAC del 2023 e dell'attuazione di iniziative nell'ambito della tabella di marcia UE-CELAC 2023-2025; sottolinea, a tale riguardo, la necessità di adottare una nuova e ambiziosa tabella di marcia in occasione del vertice del 2025 che rafforzi ulteriormente il partenariato e tenga conto delle migliori pratiche;

20. invita le parti a ribadire il loro impegno comune a favore del multilateralismo e della pace in occasione del vertice di novembre 2025;

21. invita le parti a condannare fermamente la guerra di aggressione in corso della Russia, in particolare tutte le sue gravi violazioni del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario;

22. ritiene importante che l'UE e l'ALC si accordino per promuovere congiuntamente iniziative verdi globali, come i negoziati per un trattato internazionale volto a evitare l'inquinamento da plastica;

23. incoraggia una forte e costante cooperazione in materia digitale attraverso l'alleanza digitale UE-ALC al fine di promuovere una trasformazione digitale antropocentrica in entrambe le regioni;

24. ribadisce il suo invito a intensificare in maniera sostanziale la cooperazione biregionale nella lotta contro la criminalità organizzata e il traffico di droga;

°

° °

25. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

MOTIVAZIONE

In qualità di relatore su questa importante iniziativa, sono lieto di presentare una relazione che rispecchia una visione rinnovata e strategica del partenariato dell'Unione europea con l'America latina e i Caraibi (ALC). La relazione giunge in un momento di profonda trasformazione geopolitica, in cui i nostri valori democratici condivisi, l'impegno a favore del multilateralismo e il rispetto del diritto internazionale sono messi sempre più alla prova dall'ascesa dei regimi autocratici e dall'instabilità globale.

L'Unione europea e l'ALC sono alleati naturali. Siamo uniti da profondi legami storici, culturali ed economici, ma soprattutto dal nostro comune impegno a favore della democrazia, dei diritti umani e della cooperazione internazionale basata su regole. Tuttavia, nonostante queste basi, l'impegno dell'UE nella regione è stato insufficiente negli ultimi decenni, il che ha creato un vuoto che ha permesso ad altri attori globali – in particolare, la Cina, la Russia e l'Iran – di espandere la loro influenza.

La relazione chiede pertanto un nuovo impegno risoluto e proattivo. Essa esorta l'UE a intensificare gli sforzi diplomatici, a promuovere i partenariati economici e ad approfondire la cooperazione in materia di sicurezza, giustizia e trasformazione digitale. Sottolinea inoltre l'importanza dell'iniziativa Global Gateway per aumentare gli investimenti e rafforzare la presenza dell'UE quale partner competitivo e affidabile nella regione. In tale contesto, la conclusione e la ratifica dell'accordo UE-Mercosur rivestono un'importanza geopolitica ed economica fondamentale per rilanciare i legami biregionali.

Sottolineiamo la necessità di restare uniti sulle questioni fondamentali di politica estera, in particolare nella difesa dell'ordine internazionale basato su regole. A tal fine è necessario adottare una posizione chiara e coordinata in risposta alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e nella condanna delle azioni dei regimi autoritari di Nicaragua, Cuba e Venezuela.

Al tempo stesso, sottolineiamo il ruolo essenziale della diplomazia parlamentare e guardiamo con interesse al vertice UE-CELAC del novembre 2025 quale opportunità fondamentale per ribadire il nostro impegno a favore di un partenariato moderno e basato sui valori che sia vantaggioso per entrambe le regioni.

In sintesi, la relazione riflette un invito ad agire per andare oltre la retorica e garantire che le relazioni UE-ALC diventino un autentico partenariato che le parti hanno scelto: ambizioso, equilibrato e basato su principi condivisi.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del progetto di relazione, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
Gruppo UE-ALC

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, il relatore dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.